

	SISTEMA NAZIONALE GESTIONE QUALITÀ PER LA FORMAZIONE MARITTIMA	
CERT. N. 50 100 14484-Rev 002	<i>QUALI.FOR.MA</i>	
	 MINISTERO DELL'ISTRUZIONE Istituto Istruzione Superiore Statale "Pietro Mazzone" Liceo Scientifico "Mazzone" - Via F. Cilea s.n.c. - 89047 Roccella Jonica Istituto Tecnico Industriale "Maiorana" - Via E. Fermi s.n.c. - 89047 Roccella Jonica Tel. 0964048025 - 096484550 C.F.: 90034720806 - Codice Univoco Ufficio: UFQDK8 - C.MERCIS038007 e-mail: rcis03800b@istruzione.it - pec.rcis03800b@pec.istruzione.it - sito web: www.iismazzone.edu.it	

prot. n.7129/I.1

Roccella Jonica, 12 settembre 2019

ATTO D'INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI

Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) relativamente al Triennio 2019/20-2021/22

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Premesso che:

- la Legge 107/2015 di Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione ha disposto, al comma 12, la stesura del piano triennale dell'offerta formativa - a cura delle Istituzioni scolastiche - entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento;
- il predetto piano contiene anche la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario, nonché la definizione delle risorse occorrenti in base alla quantificazione disposta per le istituzioni scolastiche;
- il piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre;
- è elaborato dal Collegio Docenti, sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione ed amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico ed è approvato dal Consiglio d'Istituto;
- l'Istituto è di nuova costituzione;
- il Collegio dei Docenti è chiamato alla riflessione sulla mission e sulla vision del nuovo istituto, tenendo presente che l'obiettivo primario della scuola è quello di considerare l'allievo al centro del processo formativo. Occorre quindi aiutare i giovani a percorrere il cammino che li porti all'acquisizione di competenze tali da renderli cittadini liberi, flessibili, proattivi e capaci di esprimere un pensiero critico. L'odierna società ci chiede di formare persone in grado di stare al passo con i tempi e di affrontare le sempre più difficili sfide che la continua trasformazione della stessa richiede, ragazzi in grado di individuare soluzioni alle diverse problematiche ma anche capaci di superare i confini delle soluzioni tradizionali per trovarne di nuove e creative. Ne deriva che il ruolo centrale della scuola è quello di innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli studenti,

rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, per realizzare una scuola aperta quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità ed il successo formativo. Il compito non è affatto semplice, tant'è vero che si richiede alla scuola un lavoro di profonda riflessione sulle modalità di raggiungimento degli obiettivi, con la consapevolezza che i risultati non potranno certamente essere conseguiti nell'immediatezza ma dovranno realizzarsi in maniera costante e duratura. Per perseguire questo fine dobbiamo garantire equità nell'accezione più ampia del significato, tenendo ben presenti merito, bisogno, diritti, opportunità, contesto, comunità, eguaglianza, differenza ed inclusione. Occorre proseguire il lavoro di programmazione per competenze nel rispetto degli stili cognitivi e dei tempi di apprendimento degli alunni, creando ambienti ed attività stimolanti per i giovani, nonché concentrarsi ed interrogarsi maggiormente su come assistere gli studenti nel processo di acquisizione di competenze certe e fondamentali;

- con riferimento agli adempimenti ed alle attività necessarie ad avviare dell'anno scolastico e consentire l'inizio delle lezioni per come stabilito dal calendario regionale, le iniziative atte a promuovere la rilevazione dei bisogni e delle istanze formative ed educative provenienti dal territorio verranno intraprese in tempi brevissimi e, pertanto, la scrivente si riserva di integrare il presente atto di indirizzo con le rilevazioni di cui sopra, non appena i dati saranno disponibili;

- dalle attività di rilevazione della documentazione e dalle risultanze del RAV si rileva la necessità di essere più incisivi nell'individuare le attività, le strategie e le metodologie al fine di migliorare i risultati di apprendimento ed i risultati delle prove INVALSI, in quanto quest'ultime rilevano una forte criticità per il nostro istituto. Pertanto, al fine di predisporre un Piano di Miglioramento propedeutico alla redazione del Piano Triennale dell'offerta formativa di questo istituto si chiede particolare attenzione e approfondimento in tutti i dipartimenti nel programmare le opportune attività con lo scopo di migliorare le prestazioni degli studenti;

- la scuola di oggi deve tener conto della profonda trasformazione sociale in corso, per cui anche in ambito scolastico si rende necessario adeguarsi in quanto l'educazione non può continuare a seguire metodi superati, ma deve individuare nuovi spazi di sviluppo;

- al fine di consentire al nostro istituto il raggiungimento degli obiettivi, è fondamentale proseguire nel cammino della creazione di un'identità nella quale tutta la popolazione scolastica si riconosca e, conseguentemente, la creazione di una comunità di apprendimento che consenta la collaborazione tra i docenti, la condivisione di buone pratiche e la costante riflessione sulla prassi didattica e valutativa all'interno della comunità scolastica, necessaria per consentire l'ottenimento dei risultati mediante una crescita professionale e qualitativa della scuola, e a tal proposito è essenziale che si organizzino occasioni di riflessione tra i docenti e lo scambio delle buone pratiche al fine di migliorare le competenze professionali di tutto il corpo docente;

tenuto conto di tutto quanto sopra e:

VISTA la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTA la Legge n. 107 del 2015, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione, ed in particolare i commi 3, 7, 10-16, 56-58, 124;

VISTO l'art. 3 del DPR 275/1999, come modificato dalla L. 107/2015, art. 1 comma 14;

VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni;

VISTO l'Atto di indirizzo del MIUR del 30/11/2015;

VISTA la Direttiva del MIUR dell'11/12/2015 - "Orientamenti per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa";

VISTA la nota MIUR.AOODRCAL.REGISTRO UFFICIALE(U).0012085.10-08-2017 dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria recante gli obiettivi regionali;

Considerati:

- le Risultanze del RAVE il successivo Piano di Miglioramento;
- le risultanze dei dati Invalsi;
- gli obiettivi regionali;

EMANA

il seguente atto di indirizzo rivolto al Collegio dei Docenti:

Curricolo progettazione valutazione

- Favorire l'adozione di processi di insegnamento/apprendimento innovativi, dedicando maggior spazio alla didattica laboratoriale, considerando quale laboratorio non solo gli spazi scolastici ma anche il territorio; occorre pertanto stilare progetti innovativi volti alla sperimentazione didattica, tenendo presente che la lezione deve superare il confine dell'aula e proiettarsi verso l'esterno approfittando degli spazi culturali, sociali e patrimoniali offerti dal territorio creando così i giusti presupposti per l'acquisizione delle competenze, fondamentali per la realizzazione e lo sviluppo personale, per la cittadinanza attiva, per l'inclusione sociale e per l'occupazione;
- in coerenza con il piano di miglioramento, la programmazione deve porsi come obiettivo primario il miglioramento delle competenze in italiano, matematica, lingua inglese e materie di indirizzo;
- è auspicabile la progettazione di percorsi in orario curriculare anche per classi aperte e per livello nelle azioni di recupero e valorizzazione delle eccellenze;

- occorre inserire nel PTOF linee metodologico-didattiche centrate sullo studente, che prevedano attività laboratoriali e cooperative e che potenzino la didattica per competenze al fine di migliorare gli esiti e gli apprendimenti specifici;
- occorre favorire lo sviluppo personale degli studenti, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale rafforzando le competenze chiave e quelle trasversali anche attraverso il potenziamento degli ambienti didattici espressivi, sportivi, ricreativi e laboratoriali;
- per quanto riguarda il miglioramento degli esiti nelle prove standard, a seguito delle risultanze dell'approfondimento effettuato, si ritiene necessario avviare un canale di comunicazione sia con gli studenti, sia con i genitori, al fine di sensibilizzare entrambe le categorie per quanto concerne le prove Invalsi, considerata la scarsa attenzione ed il senso di responsabilità riscontrati negli studenti nell'affrontare le suddette prove. Gli interventi per il miglioramento degli esiti nelle prove Invalsi devono mirare a fornire gli strumenti per affrontare le prove con competenza e non limitarsi a meri esercizi di addestramento, il cosiddetto 'teaching to the test'. E' inoltre auspicabile la creazione di un vademecum che consenta di definire chiare procedure di istituto, per cui diventa imperativa l'adozione di tutte le strategie necessarie per ridurre il fenomeno del cheating nelle prove nazionali, attraverso lo sviluppo di attività che consentano agli studenti non solo l'acquisizione delle competenze necessarie, ma anche l'acquisizione di una maggiore consapevolezza e autostima che senz'altro potrà contribuire a ridurre il fenomeno;
- gli esiti delle rilevazioni Invalsi devono essere considerati come un'occasione di monitoraggio e controllo dell'attività progettuale della scuola e dovranno servire per apportare eventuali modifiche e o integrazioni alla programmazione e agli interventi didattici programmati;
- le FS, in collaborazione con i dipartimenti, dovranno definire modelli e strumenti utili per la programmazione didattica e la progettazione di attività per l'ampliamento dell'offerta formativa, in linea con le priorità strategiche della scuola. I progetti proposti dovranno essere corredati da una preventiva dichiarazione degli obiettivi di risultato e dei relativi indicatori. Il Dipartimento è un'articolazione del collegio e luogo privilegiato per la condivisione delle pratiche di valutazione degli studenti, metodologie e strumenti che debbono essere conosciute da ciascun docente in modo approfondito. I dipartimenti dovranno procedere all'elaborazione del curricolo verticale di istituto. Inoltre dovranno predisporre le prove in ingresso, intermedie e finali degli apprendimenti per classi parallele, con il relativo monitoraggio per meglio presidiare le attività didattiche nel nostro Istituto. E' necessario predisporre prove ed avviare il monitoraggio in ingresso, intermedio e finale degli apprendimenti per classi parallele per meglio presidiare le attività didattiche nel nostro Istituto, così come mantenere coerenza tra le scelte curriculari, le attività di recupero – sostegno – potenziamento in favore del successo scolastico di tutti gli allievi, i progetti di ampliamento dell'offerta formativa, le finalità e gli obiettivi previsti nel POF al fine di assicurare congruenza ed efficacia dell'azione didattica ed educativa complessiva;
- dovranno essere programmate iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, nonché la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario con la definizione delle risorse occorrenti; dovranno altresì essere attivate iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo intervento, in collaborazione con il 118;

- per quanto concerne gli insegnamenti opzionali, i progetti e le attività che prevedono utilizzo dei docenti con a disposizione ore di potenziamento devono fare esplicito riferimento a tali esigenze, motivando e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si dovrà inoltre tenere presente che i docenti con ore di potenziamento a disposizione dovranno utilizzarne una parte per coprire le supplenze brevi, quindi si dovrà evitare di utilizzare tutte le ore a disposizione;
- è necessario individuare nei dipartimenti criteri di valutazione comuni per classi parallele. Si raccomanda ai docenti la coerenza tra criteri e voti al fine di raggiungere standard omogenei. Si consiglia la creazione di un regolamento di valutazione al fine di renderne più fruibile la consultazione a tutta la comunità. Inoltre si raccomanda ai dipartimenti la progettazione delle unità di apprendimento per meglio rispondere alle esigenze di sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali degli alunni e si chiede inoltre di avviare una profonda riflessione sulla creazione di compiti di realtà e su rubriche di valutazione;
- i criteri di valutazione devono essere chiari e condivisi con gli studenti al fine di fornire agli stessi idonei strumenti di autovalutazione;
- è necessario attivare percorsi trasversali di legalità, contro il bullismo e il cyber bullismo, educazione civica e sensibilizzazione ambientale per come previsto dalle linee guida pubblicate dal Ministero;
- è necessario prevedere contatti periodici con le famiglie di tutti gli allievi, e soprattutto con quelle degli allievi che presentano lacune, in modo da elaborare una strategia comune di intervento;
- al fine di non disperdere le risorse a disposizione dell'istituto, la programmazione e la progettazione di istituto dovrà essere coerente con le priorità strategiche individuate nel RAV. Occorre mantenere coerenza tra le scelte curriculari, le attività di recupero – sostegno – potenziamento in favore del successo scolastico di tutti gli allievi, i progetti di ampliamento dell'offerta formativa, al fine di assicurare congruenza ed efficacia dell'azione didattica ed educativa complessiva, che deve mirare al recupero delle competenze ma anche alla valorizzazione delle eccellenze con progetti e attività - in orario curriculare ed extracurriculare - che arricchiscono il curriculum degli studenti e ne valorizzano il merito; pertanto, oltre ad approfondire le basi della lingua inglese come previsto dal PDM, è auspicabile anche la progettazione di attività per le certificazioni linguistiche internazionali, per le certificazioni informatiche, la partecipazione a concorsi, gare e olimpiadi e la realizzazione di progetti innovativi nelle materie di indirizzo volti a stimolare negli studenti motivazione e curiosità;
- è necessario integrare al meglio nella programmazione curriculare lo sviluppo di attività che promuovano l'uso della tecnologia nella didattica. Occorre predisporre e promuovere, all'interno del Piano triennale dell'offerta formativa e in coerenza con le azioni promosse dal MIUR, azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano nazionale per la scuola digitale, quali attività di formazione continua volte allo sviluppo delle competenze digitali per tutte le componenti dell'Istituto, siano essi studenti, docenti o personale ATA, al fine di ottimizzare l'utilizzo delle dotazioni tecnologiche, dei software didattici e delle piattaforme a disposizione; le attività andranno inserite in un apposito piano digitale PNSD da allegare al Ptof.

Ambiente di apprendimento

- Iniziare a progettare sperimentazioni nel campo dell'innovazione didattica integrata alle nuove tecnologie più complesse – quale la robotica;
- realizzare all'interno dei dipartimenti spazi dedicati alla disciplina, che consentano di creare un ambiente personalizzato e stimolante che va al di là della tradizionale sistemazione e layout della classe;
- l'utilizzo dei laboratori e delle aule speciali va inserito nella programmazione disciplinare; detto uso deve essere previsto su base settimanale ed a rotazione per consentire un equo utilizzo dei laboratori da parte di tutte le classi;
- nell'ottica di una diversificazione degli spazi, si promuove la collaborazione con enti esterni che possa favorire la conoscenza e l'apprendimento dell'utilizzo di nuove tecnologie e nuovi sussidi per migliorare l'apprendimento;
- la stesura/modifica e/o integrazione del Regolamento interno di Istituto ed, in particolare, del regolamento di disciplina per come previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti e del patto di corresponsabilità, deve essere redatta ove possibile con la condivisione delle famiglie e individuando in modo chiaro le sanzioni disciplinari per le mancanze, che devono rispecchiare lo spirito del DPR; pertanto le sanzioni dovranno sempre aver valenza educativa.

Inclusione e differenziazione

Per quanto concerne l'inclusione, è di fondamentale importanza continuare le buone pratiche che caratterizzano il nostro istituto, intensificando la didattica laboratoriale ed inclusiva che miri a potenziare gli interventi di prevenzione e recupero del disagio attraverso forme di apprendimento attivo e cooperativo. Si invita il collegio a sviluppare progetti mirati a contrastare il disagio ed ogni forma di discriminazione, nonché il bullismo - anche informatico -, l'intolleranza, il sostegno della parità di genere prevedendo anche la partecipazione di esperti esterni ed inoltre momenti di condivisione con le famiglie degli studenti.

In egual misura, la dispersione scolastica va contrastata individuando percorsi volti a sostenere gli allievi nella delicata fase di orientamento e ri-orientamento e sostenere gli alunni nel passaggio tra il primo e secondo ciclo, con interventi che mirino ad individuare o consolidare strategie per l'acquisizione di un buon metodo di studio. Particolare attenzione va rivolta anche agli alunni stranieri, predisponendo un protocollo per favorire interventi di alfabetizzazione, ove necessari, e attività che consentano la loro piena inclusione nella vita scolastica.

Si raccomanda la progettazione di percorsi educativi volti alla promozione di una concreta ed efficace cultura pluralista e interculturale.

E' necessario individuare attività che consentano di rimotivare gli studenti con disagio e a rischio dispersione attraverso l'attivazione di percorsi progettuali mirati al recupero della dispersione scolastica, ma anche di alternanza lavoro e stages che consentano loro di acquisire fiducia in loro stessi, rimotivandoli.

Inoltre, in coerenza con le priorità di questo istituto, ma anche con gli obiettivi regionali, è essenziale attivare percorsi di sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza e, in particolare, per la cittadinanza attiva, promuovendo tra i giovani l'educazione al rispetto delle regole, delle persone e della comunità. Tale percorso deve essere necessariamente intrapreso insieme alle famiglie, auspicando una loro fattiva collaborazione. Le competenze di cittadinanza (DM 139/2007) favoriscono il pieno sviluppo della persona:

- nella costruzione del sé: imparare ad imparare; progettare;
- nella relazione con gli altri: comunicare; collaborare e partecipare; agire in modo autonomo e responsabile;
- nell'interazione con la realtà naturale e sociale: risolvere problemi; individuare collegamenti e relazioni; acquisire e interpretare informazioni.

Rivedere il protocollo che consenta l'individuazione e la segnalazione precoce dei casi BES o DSA e che preveda, oltre alla predisposizione del PDP in collaborazione con le famiglie, anche interventi con pratiche metodologiche che consentano il supporto, l'inclusione e il monitoraggio per constatare i risultati. Si raccomanda un costante raccordo tra il referente bes e la fs orientamento al fine di concertare azioni di orientamento e anche per l'alternanza lavoro, al fine di favorire la prosecuzione degli studi o il loro inserimento in contesti tutelati.

Orientamento e continuità

Nel vasto quadro delle tematiche scolastiche e sociali che interessano il mondo della scuola, l'orientamento è certamente, sia per le implicazioni pedagogiche e sociali, sia per le valenze etiche e professionali, uno dei temi più vivi e attuali ai fini del processo formativo degli studenti della scuola.

Orientare significa consentire all'individuo di prendere coscienza di sé, della realtà del proprio bagaglio cognitivo. Occorre progettare una specifica attività curriculare trasversale volta a favorire negli studenti la comprensione della propria identità e del proprio ruolo in una determinata realtà, così da potenziare le competenze orientative di qualsiasi individuo. Pertanto, l'attività di orientamento è fondamentale ed è uno strumento strategico per lo sviluppo personale.

Per quanto concerne l'individuazione di un percorso che favorisca l'attività di orientamento in uscita, si raccomanda la programmazione di quelle attività che consentano agli allievi, sin dal quarto anno, di conoscere le proprie peculiarità, individuando i punti di forza e di debolezza, avendo coscienza delle capacità e competenze maturate nel tempo. Abbiamo il dovere di fornire agli studenti ogni strumento utile per individuare le migliori opportunità post-scolastiche, siano esse indirizzate verso il prosieguo degli studi ovvero per l'immissione nel mondo del lavoro.

Si raccomanda, pertanto, la costruzione di progetti di continuità con gli allievi della scuola secondaria di primo grado, al fine di attivare percorsi ed attività ponte che consentano agli stessi di effettuare scelte consapevoli, promuovendo momenti formativi al fine di realizzare un legame tra i diversi ordini di scuola. E' inoltre importante proseguire con le attività di continuità tra il primo e secondo ciclo, favorendo momenti di scambio tra i docenti onde acquisire importanti informazioni per quanto riguarda le classi terminali che andranno a costituire le prime classi del nostro istituto,

come pure occorre sviluppare iniziative per garantire la continuità tra il primo, il secondo biennio e il quinto anno.

Al fine di fornire le informazioni necessarie per supportare gli studenti nella scelta del percorso post scolastico, è necessario prendere contatti con le università, con gli ordini professionali e anche con i professionisti del mondo del lavoro per organizzare incontri specifici mirati a fornire agli studenti elementi utili per la conoscenza dell'Offerta Formativa (del territorio e non solo) e la scelta del percorso scolastico/universitario. In quest'ottica, è determinante il coinvolgimento delle famiglie per pervenire a scelte ponderate e consapevoli.

Occorre sviluppare maggiormente un'operatività che consenta un controllo più diretto sui risultati a distanza, necessari per riflettere sulle attività progettuali poste in essere e sull'efficacia delle attività di orientamento e didattica. In tali casi è consigliato intensificare i contatti con le università e con il mondo del lavoro, individuando modalità di verifica dell'efficacia degli interventi relativi all'orientamento mediante un sistema di monitoraggio, con specifica attenzione ai risultati degli studenti nel segmento scolastico successivo.

E' auspicabile in futuro, a seguito di percorsi formativi, la creazione di uno sportello di orientamento per gli alunni di questa istituzione scolastica; a tal uopo si ritiene necessario un percorso di formazione dei docenti per questa specifica area.

I percorsi di alternanza assumono grande importanza in questo scenario in quanto ci consentono di progettare e realizzare attività che saranno non solo formative, ma anche utili ai fini dell'acquisizione delle competenze per la carriera scolastica. Pertanto, l'alternanza scuola-lavoro andrà progettata in stretto raccordo con l'orientamento in uscita, occorrendo per questo il coinvolgimento di tutti i consigli di classe. Laddove ritenuto necessario, dovranno essere rivisti i progetti per meglio tarare i percorsi alle esigenze dei ragazzi. Le attività saranno monitorate da tutor interni ed esterni ed i risultati certificati e/o documentati alla fine del percorso. Le attività di alternanza non saranno svolte solamente in aziende/enti/soggetti esterni e comprenderanno fasi preparatorie, di studio, di verifica a scuola, e uscite/visite aziendali finalizzate al conseguimento degli obiettivi di ogni progetto inserito nel piano dell'alternanza. I report di valutazione degli enti-associazioni-università ecc. confluiranno nella valutazione dei Consigli di classe in sede di scrutinio.

Area di processo: Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Al fine di migliorare la qualità dell'insegnamento è fondamentale che tutta la comunità scolastica, ed in primis i docenti, sviluppino capacità di condivisione di buone pratiche, basate sulla collaborazione e riflessione della comunità educante, sulla ricerca di idonee azioni e sul monitoraggio delle attività poste in essere. Occorre eliminare gli individualismi e fare crescere il senso di appartenenza ad una comunità in cui ognuno è allo stesso tempo docente e discente. Ognuno deve contribuire con le proprie conoscenze e le proprie esperienze a migliorare tutta la comunità docente.

Le attività di formazione e aggiornamento devono essere considerate parte integrante dell'attività progettata dalla scuola, in un processo di *life long learning*. Tutte le attività devono supportare la

programmazione educativo-didattico. E' altrettanto importante diffondere l'etica di collaborazione, diffusione e condivisione delle buone pratiche. Al fine di individuare i bisogni formativi dei docenti si ritiene opportuno avviare un'indagine per la rilevazione dei bisogni che verranno inseriti in un piano di formazione che dovrà prevedere, oltre a quanto rilevato nel questionario, percorsi di formazione sulla sicurezza, sui bes, su gestione dei conflitti, su class management e innovazione nelle metodologie didattiche, sull'orientamento. È inoltre necessario un percorso formativo linguistico della lingua inglese che consenta ai docenti l'acquisizione del livello b2 secondo il Common European Framework, necessario per effettuare le attività Clil nel nostro istituto.

Occorre prevedere forme di disseminazione delle buone pratiche poste in essere da singoli o da gruppi di docenti e dei prodotti e processi realizzativi e ideativo-creativi degli studenti.

Per quanto riguarda il personale ATA, e specificatamente quello amministrativo, la formazione sarà attuata tenendo conto delle aree in cui è maggiormente necessaria l'acquisizione di competenze, nonché relativamente alla formazione digitale e sulla sicurezza in base ai ruoli e all'ordine di scuola.

Area di processo: orientamento strategico e organizzazione della scuola

Il servizio deve essere improntato a criteri di efficienza, efficacia ed economicità per assicurare il buon andamento della scuola. Tutta l'attività scolastica deve essere svolta tenendo conto dei criteri di trasparenza, imparzialità e legalità.

È auspicabile l'acquisizione di buone pratiche volte al miglioramento continuo, che coinvolgano tutti gli operatori scolastici, ognuno per le proprie responsabilità, tenendo presente che la scuola appartiene a tutta la comunità e che il miglioramento non dipende dal singolo ma dalla collettività.

Occorre favorire, mediante l'utilizzo dei mezzi a disposizione dell'istituto, l'informazione, la comunicazione e la pubblicità delle attività scolastiche, procedendo alla semplificazione delle procedure amministrative ed avviando processi di autovalutazione mirati al concreto innalzamento della qualità del servizio offerto.

È necessario procedere, al termine delle attività scolastiche di ogni anno, alla divulgazione delle iniziative effettuate, al fine di rendicontare tutte le attività promosse dalla scuola.

Occorre promuovere e potenziare attraverso una costante interazione la partecipazione del personale docente agli incarichi strategici funzionali al PTOF, ottimizzare l'utilizzo delle dotazioni tecnologiche e dei software didattici. Inoltre, nell'ottica del miglioramento dei servizi amministrativi e gestionali, occorre intervenire in quest'area per creare una cultura dell'organizzazione e della produzione documentale, rendendo gli atti amministrativi più trasparenti ed aderenti alla normativa vigente, che tenga conto di principi imprescindibili quali equità, imparzialità, legittimità e trasparenza ai quali deve ispirarsi ogni operatore di questo Istituto.

Verrà data inoltre priorità assoluta agli aspetti riguardanti la sicurezza di tutti coloro che fanno parte della comunità scolastica, anche mediante l'intensificarsi dei contatti con gli enti locali volti

all'ottenimento delle inerenti necessarie certificazioni, che confermino la messa a disposizione di strutture adeguate ad assicurare la sicurezza e l'incolumità di tutti.

Sarà inoltre di fondamentale importanza la corretta ed efficace gestione del fondo d'istituto, il cui utilizzo dovrà essere funzionale al piano strategico messo in atto in base alla progettazione dell'offerta formativa, sul presupposto della definizione di uno staff allargato che partecipi attivamente alle decisioni nei diversi ambiti di intervento del PTOF, quale elemento indispensabile per la partecipazione attiva e consapevole alla vita della scuola da parte di tutti i soggetti, partendo dalla necessaria riorganizzazione di ambiti, settori e dipartimenti con il costruttivo coinvolgimento del collegio dei docenti in attività di dipartimenti, commissioni e gruppi di lavoro che affiancheranno le F.S. al PTOF, al fine di pervenire al raggiungimento degli obiettivi programmati. L'uso del fondo sarà ispirato all'economicità, garantendo efficacia ed efficienza del servizio.

Occorrerà inoltre promuovere la dematerializzazione dei processi amministrativi e gestionali.

Al fine di sviluppare efficacemente l'offerta formativa di questo istituto è auspicabile l'interazione con altre istituzioni scolastiche e con le agenzie del territorio mediante la stipula di convenzioni, protocolli e accordi di rete.

E' di fondamentale importanza instaurare una cultura della valutazione e autovalutazione di istituto, predisponendo strumenti e procedure volti al monitoraggio periodico e alla valutazione di tutti i processi al fine di assicurare il controllo di gestione, consentendo l'individuazione di eventuali interventi correttivi laddove ritenuti necessari in modo di poter migliorare la qualità del servizio erogato. La progettazione e lo sviluppo dell'offerta formativa richiedono necessariamente un monitoraggio delle attività poste in essere, siano esse dirette alla valutazione degli apprendimenti che all'autovalutazione d'istituto. La valutazione richiede la chiara definizione di criteri che presuppongono descrittori e indicatori, al fine di garantire la trasparenza assoluta e la legittimità dei risultati. Risulta pertanto necessario determinare una valutazione di sistema che consenta all'istituto di monitorare e valutare gli esiti formativi, la qualità attesa e la qualità percepita dalle famiglie e dai docenti per quanto riguarda il Ptof, i servizi amministrativi e l'organizzazione in generale. Tale processo viene verificato e valutato nel lungo termine ed i risultati non possono che portare ad attivare piani di miglioramento per quelle aree ritenute prioritarie, qualora fossero riscontrate delle debolezze. Peraltro, l'autovalutazione deve servire al miglioramento del servizio offerto ed alla successiva rendicontazione pubblica del lavoro svolto.

Per quanto concerne i progetti e le attività previsti dal PTOF, occorre effettuare un'attenta programmazione degli stessi per consentire un monitoraggio attento e puntuale. Pertanto, tutte le attività promosse devono prevedere i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi intermedi e finali da raggiungere nell'arco del triennio e gli indicatori quali/quantitativi da utilizzare per la rilevazione.

Area di processo: integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Al fine di acquisire la fiducia delle famiglie e superare la diffidenza che ha interessato una parte di questa istituzione scolastica in passato, si ritiene opportuno favorire lo sviluppo della condivisione, della cooperazione e della collaborazione tra studenti, scuola, famiglia e territorio, che potrà anche

esplicarsi attraverso incontri regolari con il Dirigente Scolastico, i docenti ed i responsabili di plesso al fine soprattutto di migliorare il dialogo con le famiglie nell'ambito della condivisione della responsabilità educativa. Individuare canali di comunicazione interna ed esterna efficaci ed efficienti è una priorità di questa istituzione scolastica.

La comunicazione interna ed esterna è considerata un'importante leva strategica per il raggiungimento degli obiettivi che si pone l'istituzione scolastica. È di fondamentale importanza rendere visibile l'operato della scuola e, pertanto, la comunicazione deve essere funzionale allo scopo, che è appunto quello di evidenziare sia - all'interno che all'esterno - chi siamo, cosa facciamo, dove vogliamo arrivare e come pensiamo di farlo. La comunicazione è anche necessaria per creare un clima relazionale improntato sulla correttezza e sulla trasparenza. Per quanto riguarda quella interna, oltre alle usuali "comunicazioni", verranno introdotti nuovi canali che prevedono una mailing list docenti, una newsletter mensile pubblicata sul sito web ed un "suggestion box" situato all'ingresso di ogni plesso, dove - in forma anonima - sia docenti che studenti potranno denunciare disservizi o fornire suggerimenti per migliorare la qualità dei servizi offerti. Nell'ambito della comunicazione esterna sono individuate diverse priorità: da promuovere prima di tutto l'avvio di un costante dialogo con le famiglie, non solo attraverso gli incontri calendarizzati, ma anche rivalutando il ruolo dei rappresentanti di classe, prevedendo incontri bimestrali con i genitori di alunni di classi parallele per discutere ed avviare un proficuo confronto su tematiche che riguardano la comunità scolastica; verranno inoltre implementati i rapporti con gli enti locali e con le istituzioni, con le forze dell'ordine e con le associazioni sul territorio, volti a promuovere la realizzazione di tutte quelle attività ritenute strategiche e proficue per l'ampliamento dell'offerta formativa. A tal proposito la scuola intende aprirsi anche alla costituzione di reti per raggiungere gli obiettivi prefissati.

OBIETTIVI DI PROCESSO		
AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO	
1	Curricolo, progettazione e valutazione	<p>Progettare e sperimentare Unità di Apprendimento per verificare le competenze attraverso compiti di realtà</p> <p>Elaborazione curricolo verticale di istituto</p> <p>Costruire prove strutturate in ingresso, intermedie e finali per classi parallele al fine di monitorare gli esiti di apprendimento</p> <p>Elaborare strumenti per valutare, certificare le competenze alla fine dell'obbligo.</p> <p>Elaborare indicatori/descrittori per le competenze di cittadinanza.</p> <p>Progettare un curriculum di scuola ancorato alle competenze chiave trasversali. Progettare in via sperimentale percorsi per classi aperte e per livelli in lingua inglese, matematica ed italiano</p>
2	Ambiente di apprendimento	Utilizzare modalità didattiche innovative, finalizzate all'apprendimento di competenze e integrate con le nuove tecnologie. Creare ambienti di apprendimento innovativi ripensando anche l'aula didattica e considerando anche l'esterno e il territorio come aula di apprendimento

3	Inclusione e differenziazione	Differenziare i percorsi formativi anche prevedendo, laddove possibile, modalità di lavoro a classi aperte. Progettare laboratori del fare al fine di recuperare gli alunni con disagio o a rischio dispersione. Progettare percorsi per promuovere e valorizzare le eccellenze
4	Continuità e orientamento	Intervenire sulla continuità educativa, con particolare attenzione al raccordo con il primo ciclo, ma anche al raccordo tra primo e secondo biennio e 5 [^]
		Istituire una Funzione Strumentale per l'Orientamento in ingresso. Costituire un gruppo di lavoro per Orientamento in uscita.
5	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Costituire un gruppo di lavoro per la pianificazione, monitoraggio e verifica dei processi necessari all'attuazione del piano di miglioramento e alla qualità del servizio
		Concentrare le risorse della progettazione extracurricolare per attività coerenti con le priorità individuate.
		Migliorare i mezzi di comunicazione interna ed esterna
6	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Organizzare corsi di formazione dei docenti sui temi della progettazione e metodologie innovativi-bes-orientamento-sicurezza-clil
		Valorizzare e incentivare, anche economicamente, le risorse professionali.
7	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Comunicare e valorizzare i processi in atto presso la comunità scolastica. Mettere in atto strategie per un maggior coinvolgimento delle famiglie

Il Dirigente Scolastico

Dott.ssa Rosita Fiorenza

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi
e per gli effetti dell'art. 3, c. 2 D.Lgs n. 39/93